

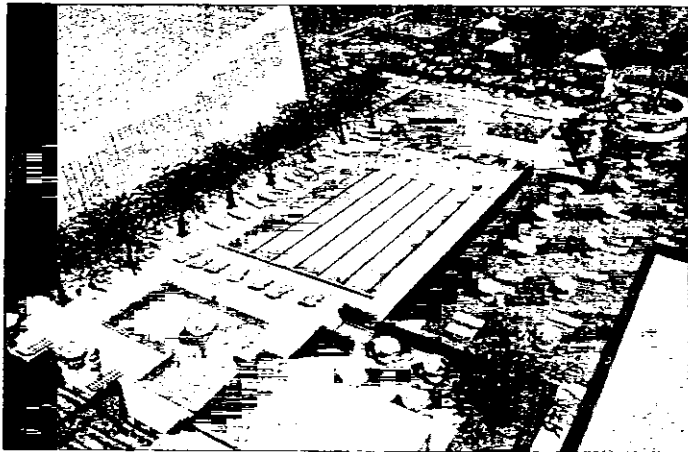
Proseguono i lavori nella Cittadella dello sport, in attesa del finanziamento regionale per il Palas

Piscina all'aperto, ormai ci siamo

Gli amministratori sperano di ultimarla entro il mese di maggio
Al via una grande stagione estiva insieme agli altri impianti

LUGO - Mentre si attende l'ufficializzazione del finanziamento concesso dalla Giunta Regionale per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport di Lugo, proseguono i lavori nella zona di quella che diverrà ben presto una piccola Cittadella dello Sport, tra viale Europa e via Toscana, composta anche dall'impianto della piscina comunale, dallo stadio Muccinelli e dai nuovi campi al coperto per calcetto, beach volley e beach tennis.

Stanno infatti rispettando i tempi previsti gli interventi di realizzazione della nuova vasca all'aperto che sorgerà ben presto alle spalle della tribuna dell'attuale piscina, uno spazio che dovrebbe essere inaugurato, salvo imprevisti, già alla fine del mese di maggio, in tempo per dare il via ad una grande stagione estiva. Si porterà così a compimento un piano di ampliamento che consentirà di occupare lo spazio un tempo riservato al campo di calcio per allenamento dello stadio Muccinelli, area in buona parte già utilizzata durante la scorsa estate per lettini, ombrelloni e gazebo.



Il progetto prevede la costruzione di una piscina con 340 metri cubi circa d'acqua riscaldata su tre diversi livelli, una sorta di vasca da gioco attrezzata con fontanelle ed uno scivolo che partirà da dieci metri d'altezza ed avrà una lunghezza di ottanta metri. L'intervento, progettato ed

ideato dalla CoProSport, cooperativa faentina che gestisce piscina e stadio, avrà un costo finale complessivo di 700mila Euro e permetterà di distinguere in maniera netta le modalità di utilizzo delle varie vasche dell'impianto. La nuova area sarà infatti riservata esclusivamente

all'aspetto ludico, al divertimento dei giovani e delle loro famiglie, mentre la vasca già utilizzata nelle precedenti estati e coperta in inverno con un pallone pressostatico per consentirne l'utilizzo nel periodo freddo dell'anno, diverrà lo spazio adibito per tutti coloro che vorranno dedicarsi

al nuoto vero e proprio, senza dimenticare le squadre del settore agonistico.

E nel corso della prossima estate ci sarà forse la possibilità di tuffarsi anche nelle vasche al coperto del vecchio impianto, in modo da fornire a tutti gli utenti una scelta quanto mai ampia e senza paragoni, perlomeno sul territorio provinciale.

La nuova piscina attualmente in fase di realizzazione è stata concepita come uno spazio estivo e dunque totalmente all'aperto, anche se in futuro non si può escludere una sua copertura che permetta di renderla fruibile anche in inverno, circondata da circa cinquemila metri quadrati di verde, occupati in parte da ombrelloni e lettini.

Uno spazio tutto nuovo dunque dove rilassarsi e divertirsi allo stesso tempo, ma soprattutto un'ulteriore proposta nell'ambito di quella che sembra destinata a divenire una Cittadella dello Sport completa di ogni attrattiva per amanti dell'attività fisica e del relax.

Marco Pirazzini

La mostra sarà inaugurata sabato prossimo alle Peschiere della Rocca

Antologica di Anna Barberini

LUGO - Mostra antologica dedicata alla pittrice Anna Liverani Barberini. Promossa dall'assessorato alla Cultura - servizio musei del Comune di Lugo e curata da Orlando Piraccini con la collaborazione di Daniele Serafini, sarà inaugurata sabato prossimo, alle ore 17, alle Peschiere della Rocca di Lugo.

L'esposizione riunisce circa cinquanta opere dell'artista, dai primi ritratti giovanili degli anni '50, alle composizioni magnifiche e tonali degli anni '60, fino ai più recenti rarefatti esemplari delle note serie dei "gabbiani" e delle "presenze". I visitatori potranno così compiere un itinerario completo, ricco di fascino e di suggestione, nel mondo poetico di questa artista. Come spiega il curatore della mostra Orlando Piraccini, tre nomi di artisti valenti ricorrono nelle biografie di Anna Liverani Barberini: Teodoro Orselli, Giulio Ruffini e Mattia Moreni. "Nomi da ricordare al visitatore di questa mostra antologica che è sì rappresentativa del lavoro più recente della nostra artista, ma pure impregniata da un discreto numero di opere che rimandano alla fase di formazione ed alla stagione giovanile febbrilmente trascorsa alla ricerca, e nella sperimentazione, di un linguaggio espressivo personale ed autonomo".

"Con questa mostra - sottolineano il sindaco Maurizio Roi e l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri, in apertura del catalogo realizzato in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali

della Regione Emilia Romagna - si rende un doveroso omaggio ad una figura di rilievo nel panorama culturale del nostro territorio".

Pittrice e "poeta" come, anziché poetessa, l'artista ama definirsi, animatrice di eventi artistici, Anna Liverani Barberini, bagnacavallesse di origine e di formazione, risiede da alcuni anni a Lugo dove continua il suo percorso creativo come artista sia dell'immagine che della parola, favorendo anche, con le sue ampie conoscenze, talune significative imprese culturali in ambito locale, come è avvenuto per la recente mostra retrospettiva su Primo Costa. La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo nei seguenti orari: feriali 15-18, sabato e domenica 10-12/15-18 (chiuso il lunedì).



CORRISPONDENTE

Totosindaco, avanza la linea 'rosa'



Carla Golfieri e (in alto) Clara Caravita, due assessori che figurano nella 'rosa' dei possibili candidati a sindaco

A un anno dall'appuntamento con le elezioni amministrative della primavera 2004, quando tutti i cittadini dei dieci Comuni della Bassa Romagna si recheranno alle urne per eleggere i nuovi sindaci, si susseguono le voci, sia tra i cittadini che nell'ambiente politico, sui possibili aspiranti alla carica di primo cittadino. Per legge infatti nessun sindaco del comprensorio potrà essere rieletto avendo già svolto due mandati. Da tempo quindi è in atto un vero e proprio 'totosindaco', come si trattasse di una scommessa, per arrivare in anticipo al nome giusto, prima degli altri. Ma dalle forze politiche non si muove foglia, di nomi non se ne fanno anche perché nessuno vuol bruciare anzitempo il proprio candidato e consentire all'avversario di prendere le adeguate contromisure. Qualcosa comunque si sta muovendo per quanto riguarda l'Ulivo, almeno a livello di un possibile allargamento della coalizione. È in corso l'elaborazione di un documento appunto per cercare di coinvolgere il maggior numero possibile di forze del centrosinistra. Tornando ai possibili candidati, sono le piazze di Lugo e Bagnacavallo le più animate, quelle in cui circola un nome in abbondanza. «Sono il capogruppo dei Ds in consiglio comunale a Lugo, niente altro. Sono onorato che il mio nome circoli sulla bocca di molta gente come candidato a sindaco per la prossima legislatura, ma posso garantire che, al momento, si tratta solo di chiacchiere»: parole di Raffaele Cortesi che così si era espresso nei giorni scorsi durante un incontro pubblico. Il suo nome a Lugo continua a essere decisamente il

più gettonato e se Cortesi rimane l'indiziato numero uno per la poltrona di sindaco, è altrettanto vero che continua a circolare il nominativo di Mario Mazzotti, attuale primo cittadino di Bagnacavallo. Non è nemmeno caduta la pista che porta a Domenico Randè, già sindaco di Lugo che però, molto candidamente, ci tiene a sottolineare che le sue possibilità sono «nell'ordine dell'uno per cento». Qualche nostalgico, in particolare in campo imprenditoriale, risponderà poi Giancarlo Ciani, attuale presidente della cooperativa edile Iler e anch'egli ex sindaco. Una rosa ben definita cui si aggiunge, dopo i nomi di Elena Zannoni ed Emanuela Giangrandi, quello di Clara Caravita, attualmente assessore comunale alla pubblica istruzione. E nelle ultime settimane sembra avanzare questa 'linea rosa', tanto è vero che si fa anche il nome di Mirna Testi di Rifondazione comunista. Ma è a Bagnacavallo che sembra veramente aperta la 'caccia' a un sindaco donna. Ecco spuntare quindi i nomi di Carla Golfieri, assessore bagnacavallese in carica e responsabile della segreteria di Maurizio Roi, e di Lucia Betti, assessore alla cultura del Comune di Bagnacavallo. Giovani donne diessine cui fa da controaltare un altro nome, quello di Luisa Babini, repubblicana, attualmente in consiglio regionale e già assessore al turismo e al bilancio a Bagnacavallo. Tra i candidati di sesso maschile sono ricorrenti i nomi di Eros Rambelli, insegnante e consigliere dei Ds in Provincia e Bruno Baldini, attuale vice presidente della Provincia di Ravenna.

Gianfranco Camerini

E Forza Italia si concentra sul confronto con gli alleati

Se per quanto riguarda le forze della maggioranza da tempo si susseguono voci sui possibili candidati alla carica di sindaco a Lugo, poco si parla delle 'mosse' del Polo della Libertà. Il motivo è presto detto, come spiega il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, l'avvocato Stefano Russino: «Siamo ancora alla fase pre-embriofonale sia per quanto riguarda i colloqui con gli alleati, sia per quel che concerne i programmi. Comunque in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno abbiamo salutato con molto piacere la nascita, anche nella nostra città, della Udc. Così ora a Lugo la Casa delle Libertà può contare su una terza forza concreta, dopo Forza Italia e Ans». Quindi ci sarà un terzo invitato al tavolo dove si riuniranno le forze che intendono contrastare il Centrosinistra e, aggiunge Russino, «contatteremo anche gli esponenti lughesi della Lega Nord, una forza che in città non si è ancora radicata come invece è avvenuto in altre realtà. Ma se cercate dei nomi di candidati a sindaco è ancora presto, molto presto. Prima ci incontreremo, stileremo un abbozzo di programma e quindi si potrà parlare di una 'rosa' di candidati». Allora, alcuni nomi che si sentono in giro, su tutti quello di Bruno Cristofori, presidente dell'Ascom, su cui potrebbero convergere i voti del Centrodestra, «sono solamente voci di piazza e niente più, proprio perché non abbiamo ancora affrontato l'argomento, neppure in via ufficiosa. L'unica cosa che mi sento di affermare in questo momento è che, se non succederanno vere e proprie 'rivoluzioni', ci presenteremo con un candidato unico del Polo della Libertà ed è chiaro che l'intenzione è quella di puntare su un candidato 'forte', come merita una città quale è Lugo». E sulla ipotesi di dare spazio a un candidato donna, Russino è decisamente possibilista: «Perché no? Un sindaco donna a Lugo e del Polo della Libertà sarebbe una doppia innovazione».

Ls.

COMITATO DI ABITANTI SOLLECITA IL COMUNE A ILLUMINARE LA STRADA

'Servono lampioni in via di Giù'

Non sono solo i residenti nelle vie del centro a segnalare problemi riguardanti la viabilità o lo stato delle strade. Così, un neonato Comitato degli abitanti di via di Giù, la strada che da Lugo porta alla frazione di San Potito, si sono rivolti al nostro giornale e all'assessore comunale alla viabilità, Secondo Valgimigli, per fare presente un «problema importante per quanto riguarda la situazione della strada». In particolare gli abitanti di via di Giù segnalano che «il tratto della strada compreso tra il semaforo all'incrocio con via Piratello e la frazione di San Potito è molto stretto e soprattutto la

cui illuminazione appare decisamente carente. E questo senza tener conto della grande mole di traffico a tutte le ore del giorno». I residenti chiedono allora all'amministrazione comunale di pensare alla installazione di qualche lampione, naturalmente interpellando in proposito la società 'Garnic' che cura l'illuminazione pubblica e che potrebbe facilmente verificare la situazione che abbiamo descritto». Il Comitato ci tiene a sottolineare di non richiedere una illuminazione a giorno, ma semplicemente adeguata alla circolazione dei veicoli e questo nel nome della sicurezza».

Le bocce della discordia

continua da pagina 1

Ed è allora che nasce il finimondo. Quel bar aveva un'ampia serie di affezionati clienti, che evidentemente non sanno rinunciare al quel luogo e quindi scatta un'operazione che ha tutte le caratteristiche della scissione.

Un gruppo di soci chiede di ridiscutere la scelta, viene convocata un'assemblea per trovare una soluzione e all'assemblea il gruppo che non vuole la chiusura del bar arriva agguerrito e preparato. Propongono, infatti, di dimettere il gruppo dirigente e di sostituirlo con altri nomi. Ma qualche cosa va storto, l'assemblea diventa una bolgia e non è possibile arrivare ad una decisione.

O almeno così pare. In realtà coloro che hanno chiesto l'assemblea per cambiare la dirigenza non sono affatto fermi, anzi costituiscono il Circolo sportivo Bocciofila F. Baracca e immediatamente scrivono al Comune per ottenere l'autorizzazione a riprendere l'attività.

La lettera del nuovo gruppo, firmata dal neo presidente Vincenzo Scardovi, porta la data del 16 dicembre e dopo soli 5 giorni arriva la risposta affermativa dell'assessore allo sport.

Da quel momento inizia una serie di incontri che vede coinvolti tutte e due le società che dichiarano di essere "la bocciofila" e quella di più antica data (la Società Bocciofila F. Baracca) sembra ormai sul punto di gettare la spugna.

È quello che deduciamo dalla lettera (la proponiamo qui di fianco ai nostri lettori) che ci hanno fatto vedere due soci molto amareggiati e che sperano in qualche novità dalla diffusione di questo breve documento.

La sola cosa che possiamo aggiungere è una domanda a voce alta: ma dove vanno a finire gli introiti del bar?

Il rapporto democratico coi nuovi soci che in sostanza verrebbero accantonati in attesa dei risultati di una assemblea che doveva essere tenuta a dicembre. Qualsiasi nuovo socio potrebbe pertanto impugnare le decisioni assunte e renderle non valide chiedendo il rispetto dei diritti di ognuno regolamentati da uno statuto e da un regolamento che non prevede assemblea a replay.

Noi possiamo Signor Sindaco e Signor Assessore garantirvi che il gruppo dirigente della Bocciofila F. Baracca ha intenzione di indire l'assemblea annuale di bilancio nella prima o seconda domenica di aprile (A seconda anche della vostra disponibilità a parteciparvi) per discutere il bilancio consuntivo 2002, il bilancio preventivo 2003, in quella data il gruppo dirigente al completo rimetterà il mandato, confermerà la sua disponibilità a proseguire nella gestione se i soci lo vorranno attraverso una regolare votazione o indurranno nuove elezioni se questa sarà la volontà dei soci, ciò nel pieno rispetto di quanto previsto dallo statuto e dal regolamento che scandisce la vita democratica della nostra associazione. Fino a quella data sono aperte le iscrizioni, sono aperte le possibilità di rinnovo delle tessere, noi garantiremo a tutti coloro che ne faranno richiesta in maniera singola come previsto dalle norme vigenti la possibilità di far parte della Società Bocciofila P. Baracca. Comunicheremo ciò a tutti i soci 2002 tramite lettera personale al proprio domicilio.

Lei Signor Sindaco sa che nei nostri confronti è stata commessa una grave scorrettezza in quanto con una convenzione in essere mai disdetta dalle parti contraenti, in data 21 dicembre 2002 con comunicazione intestata Egr. Sig. Scardovi Vincenzo presidente del Consiglio direttivo del Circolo

Sportivo Bocciofila P. Baracca Via Circondario Sud 60 Lugo "facendo seguito a sua comunicazione", l'Assessore allo sport ha concesso l'autorizzazione alla attività sportiva del circolo Bocciofila di Lugo e "l'uso della sede per gli scopi ad essa previsti", senza chiedere informazione alcuna ai responsabili della Bocciofila F. Baracca gestori dell'area per effetto della sopraccitata convenzione. In sostanza l'Assessore senza chiudere un regolare rapporto con la Società Bocciofila F. Baracca tuttora esistente ne ha aperto un altro con una altra associazione che si chiama quasi uguale ma non è la stessa in quanto una, quella che da 20 anni gestisce l'area si chiama Bocciofila F. Baracca, mentre la richiedente si chiama Circolo sportivo Bocciofila F. Baracca Lugo. Bastava in quel momento leggere attentamente la comunicazione del 16/12 o eventualmente chiamare il Presidente della Bocciofila F. Baracca e informarsi di quanto era accaduto. Ciò non è avvenuto e dunque oggi ci si ritrova con un campo da gioco e due società, non spetta noi risolvere tale rebus, per il momento in tal proposito non sono state prese decisioni al riguardo. Lei però Signor Sindaco ci insegna che quando avvengono atti non rispettosi degli impegni assunti i diritti acquisiti bisogna salvaguardarli, noi se presenterà tale situazione dovremo per forza di cose tutelarci e quindi assumere atteggiamenti di fronte a questa situazione che francamente non vorremmo assumere visti anche i buoni rapporti fin qui intercorsi fra la nostra associazione e l'Amministrazione Comunale.

Davodola Francesco,
presidente Società sportiva
Bocciofila F. Baracca

Le bocce della discordia

Bocciofila di Lugo, se una piccola storia diventa molto seria...

Forse è un segno dei tempi. E' comunque certo che basta molto poco per scatenare un putiferio e la vicenda della Società Bocciofila "F. Baracca" di Lugo ne è un esempio.

Tutto comincia alla fine dello scorso anno. Da tanti anni la Società Bocciofila ha in gestione il campo situato presso il Palazzetto dello Sport, e le due parti in causa (la Società e il Comune) deci-

donano che è ora di rivedere i termini della convenzione. Niente di grave, si tratta di apportare alcuni aggiornamenti e definire meglio tutte quelle piccole cose che, prima, erano lasciate alle spontanea capacità dei singoli.

Il primo passo, dunque, è quello di fermare l'attività e puntuale arriva la lettera del Comune che chiede alla Società Bocciofila di sospendere tutto e di chiudere il bar annesso al campo.

continua a pagina 3

Lugo, capitale di pace

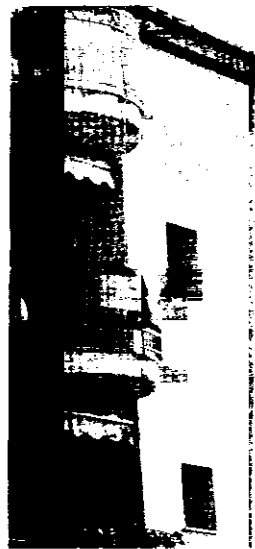
di R. C. C.

Lugo scelta come sede nazionale dell'Ipb (International Peace Bureau)

Lugo ha avuto il privilegio di essere scelta come sede permanente in Italia dell'I.P.B. di Ginevra che è la più antica e vasta federazione mondiale impegnata nei temi della pace che riunisce e coordina 20 organizzazioni internazionali e 188 Associazioni Nazionali in 54 paesi, Premio Nobel per la pace nel 1910 e organo consultivo permanente presso le Nazioni Unite in materia di disarmo.

La signora Fulgida Barattoni con delibera del 22 luglio 2002 ha avuto dallo Steering Committee dell'I.P.B. di Ginevra l'autorizzazione di fondare l'I.P.B. Italia (progetto sperimentale associativo di sezione nazionale) costituito da rappresentanti delle associazioni italiane e da membri singoli già iscritti all'I.P.B. di Ginevra specializzate in determinati settori.

L'I.P.B. Italia ha come obiettivo la pace e a tale scopo unire e promuovere il disarmo, mira alla soluzione non violenta dei conflitti, mira al dialogo tra i popoli e alla difesa dei diritti umani. Per diffondere la cultura della pace saranno organizzati seminari, conferenze, corsi rivolti al personale docente e agli studenti, saranno attivati gruppi di studio per determinate ricerche.



L'I.P.B. inoltre offre ad organizzazioni, associazioni ed individui un servizio di raccordo con i più importanti movimenti pacifisti internazionali.

Lugo non è stata scelta a caso come sede nazionale presso il Palazzo Municipale ma si è preferito optare per un piccolo centro in cui i rapporti con le istituzioni sono più semplici e diretti e portano più rapidamente a realizzazione di progetti che superano i confini regionali.

LURP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune di Lugo è disponibile per qualsiasi informazione.

Al Sig. Sindaco del Comune di Lugo

All' Assessore allo sport del Comune di Lugo

Dopo gli incontri avvenuti la settimana scorsa nei quali colui insistenza ci chiedete di riconvocare l'assemblea garantendo le condizioni di dicembre 2002, siamo a comunicarvi che pur con tutta la buona volontà non possiamo accedere a tale richiesta per 2 motivi.

1- Ci è difficile ripristinare le stesse condizioni in quanto l'assemblea di allora si sciolse nel caos più assoluto e quindi senza riscontri oggettivi valutabili tali da tutti.

2- Noi abbiamo proseguito nel proselitismo e non abbiamo comunicato ai nuovi soci che la situazione della Bocciofila F. Baracca potrebbe mutare per effetto di decisioni assunte in una assemblea postdata. Ci pare ingestibile

CERTIFICATO 13/5

CERTIFICATO 13/5